

FANTADIA

... l'orizzonte non è poi così lontano

ARCHITETTURE IN MOVIMENTO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MULTIVISIONE
ASOLO 7-10 SETTEMBRE 2017

1 2^A EDIZIONE

"I sentieri si costruiscono in viaggio."
(Franz Kafka)

Asolo è la nostra casa ... da qui ripartiremo!

Siamo tornati ancora qui, nella "Città dai cento orizzonti" come la definì il poeta Giosuè Carducci, a festeggiare Fantadia.

Asolo è quel luogo sacro che ci ha insegnato silenzio e poesia, dove si giunge stanchi, con le scarpe rotte per il continuo peregrinare e, al tempo stesso, Asolo è il punto da dove si riparte carichi di energia e di sogni da realizzare.

Immagini, sensazioni, vibrazioni, sentimenti, tappezzeranno le pareti della nostra anima e ci racconteranno, le cento e le mille visioni del mondo: "Orizzonti Vicini" per annullare le distanze e tenersi per mano, "In Viaggio nella luce ..." per inebriarsi di pulsazioni, di odori, di colori, di profumi; "Dentro" per esplorare stanze mute, dolorose, tenute segrete da porte impenetrabili di ferro e "Crossroads" per scambiarsi un sorriso negli incroci, dove invece si continua a correre senza guardarsi negli occhi e ci si chiede il perché.

Tutti questi esclusivi racconti a noi non bastavano e "nel colmo della notte, a volte accade che si risvegli, come un bimbo, il vento. Solo, pian piano, vien per il sentiero, penetra nel villaggio addormentato", svelando così l'incanto della musica e delle immagini in una piazza dalle pallide case.

Intanto, nell'ora del crepuscolo, dal Castello misterioso udiremo suoni provenire dal Teatro che accompagneranno altri momenti e nutriranno ancora sentimenti assetati, prima che diventino aridi.



FANTADIA

ARCHITETTURE IN MOVIMENTO
ARCHITECTURE IN MOTION



IL VIAGGIO COME METAFORA DELLA VITA

Ci siamo chiesti perché si viaggia? Quale metafora si nasconde dietro questo desiderio irrefrenabile di muoversi? Creiamo che la risposta sia la necessità di trovare un punto di riferimento che ci aiuti a conoscere meglio noi stessi. Forse si viaggia anche per imparare ad amare o per essere amati, per lenire un dolore o per dare sfogo alla rabbia o perché non si ha più nulla in cui credere. Si viaggia per aiutare il prossimo o per farsi aiutare, per incontrare qualcuno o per abbandonare qualcun altro, per fuggire da noi stessi o per indagare nel profondo della nostra anima. Si viaggia per cercare un posto dove si narrano ancora le favole e

dove i cieli azzurri sono sempre screziati dagli arcobaleni. Si viaggia, perché cambiando posto, difficilmente si fanno gli stessi cattivi pensieri.

Qualunque sia il viaggio, portate però sempre il vostro cuore perché è forse questo che si cerca nella vita, nient'altro che questo, la più grande sofferenza possibile per diventare se stessi prima di morire.

Dante Alighieri nella *Divina Commedia* dicendo "Nel mezzo del cammin di nostra vita ..." si accingeva a raccontare il viaggio. Ma non un viaggio qualsiasi, bensì il **viaggio interiore, metafora della nostra vita**, compiuto da un uomo e portato ad esempio, di tutti gli uomini.

Francesco Lopergolo

Con le sue allegorie il poeta ci indica come la parola "vita" molto spesso viene associata alla parola "viaggio", per questo la *Commedia Divina* può essere considerata un percorso verso la salvezza attraverso l'analisi di tutte le passioni umane che ci allontanano da essa.

Il **Sommo Poeta** dipinge un ritratto dell'umanità con i suoi vizi, le sue perversioni e anche con i suoi aspetti di generosità e di amore.

Vorremmo che questo incontro di Asolo possa allora donarci un pensiero, un sorriso prima di riprendere un nuovo viaggio e costruire nuovi sentieri per diventare migliori!

... l'orizzonte non è poi così lontano

PROGRAMMA

Giovedì 7 settembre Thursday 7th september

Ore 19:00 Teatro Duse
**INAUGURAZIONE E APERTURA
MOSTRE FOTOGRAFICHE
OPENING THE FESTIVAL**

Ore 21:00 Teatro Duse
**PRIMA SESSIONE DI MULTIVISIONE
FIRST SESSION**

Ore 23:00 Cortile Teatro Duse
DEL CIELO... LE STELLE
Multivisione a cura di
Francesco Lopergolo e Giorgio Civald

Venerdì 8 settembre Friday 8th september

Ore 21:00 Teatro Duse
**SECONDA SESSIONE DI MULTIVISIONE
SECOND SESSION**

L'orizzonte non è poi così lontano.

Sabato 9 settembre Saturday 9th september

Ore 16:30 Teatro Duse
**TERZA SESSIONE DI MULTIVISIONE
THIRD SESSION**

Ore 21:00 Teatro Duse
**QUARTA SESSIONE DI MULTIVISIONE
FOURTH SESSION**

Ore 23:00 Piazza Garibaldi
E COSÌ IL VENTO SOFFIÒ
Percussioni: **Eddy De Fanti**
Multivisione: **Francesco Lopergolo**
Tecnico del suono: **Gigi Campalato**

7-10 settembre 7th-10th september

**MOSTRE FOTOGRAFICHE
PHOTO EXHIBITIONS**

Sala Consiliare Municipio
IN VIAGGIO NELLA LUCE...CONTRO
Oreste Ferretti

Municipio
ORIZZONTI VICINI
Valter Binotto

Torre Reata
DENTRO
Francesco Fontana

Teatro Duse
CROSSROADS
Fatima Abbadi, Leonio Berto,
Nico Chiapperini, Antonio Chiorazzo,
Enzo De Martino, Davide Scapin,
Umberto Verdoliva

Orari/Opening time: 10:30-12:30 / 16:00-20:00

8-10 settembre 8th-10th september

**MULTIVISIONI IN MOSTRA
MULTI-IMAGE SHOWS EXHIBITION**

Teatro Duse Foyer

Multivisioni di:
Oreste Ferretti e Odetta Carpi
Valter Binotto
Gruppo Mignon

Orari/Opening time: 10:30-12:30 / 16:00-20:00



Momenti di luce

Giacomo Renier

Quando mi viene chiesto perchè amo la fotografia naturalistica, rispondo che nella natura leggo qualcosa di molto simile a una poesia che mi piace tradurre in immagine, linguaggio universale, fermando l'istante.

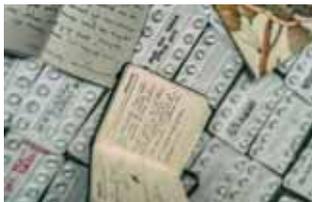
Supportato da una carezza musicale, ho cercato quindi di scrivere una poesia sulla luce, protagonista del miracolo dell'attimo.



Il colore arancio

Il Parallelo Multivisioni

Quando l'oriente si tinge di arancio...



Libera

Donatella Tormene - Massimo Santinello

L'audiovisivo racconta cinque anni di vita, durante i quali sono stata costretta a soppiantare le mie sicurezze. Improvvisamente le paure, il dolore e le speranze mi hanno costretta a intraprendere nuove strade e nuovi ritmi, scanditi in modo quasi maniacale dai blister "1 compressa al di". Il corpo e il sé, vittime di violazioni e ricostruzioni, hanno richiesto nuove attenzioni, lungo un percorso, un binario che a volte ha implicato e obbligato a soste un po' più lunghe rispetto ai desideri.

E' una raccolta di immagini e pensieri che solo alla fine dei 5 anni ho deciso di condividere e che spero costituisca una testimonianza utile anche ad altre donne, perché è "affrontando la tempesta che si impara a volare".



Corrispondenze

Cristina Noacco e Claudio Tuti

Un legame forte come la vita, lieve come l'esistenza, unisce la filosofia zen, la ceramica raku e i versi brevi dell'haiku. Queste tradizioni giapponesi condividono l'amore per l'essenzialità, la meditazione e l'osservazione della natura. La Via del raku è un invito a celebrare la bellezza e l'evanescenza delle cose e a esplorarne il mistero.



Cuba ¡Está Volao!

Oliver Astrologo

I colori brillanti e il calore umano ti abbracciano appena entrerai in Cuba. È sorprendente.

Ti sembra di vivere in un mondo in cui la vita quotidiana è bloccata agli anni '50 e non è stata colpita dalla globalizzazione e dal turismo di massa.

Questo video è quello che crediamo l'essenza di Cuba, un'essenza che speriamo non sarà mai cambiata e conforme a un mondo sempre più occidentale.

<http://oliverastrologo.com/>

Prospettive Urbane

Claudio Tuti

La biennale di architettura è lo spunto per una riflessione sul mondo contemporaneo che fa convivere l'apertura artistica e la chiusura individualista, i progetti urbanistici e la distruzione delle guerre.

Qual è il nostro atteggiamento nei confronti dei muri di silenzio e di indifferenza che si elevano sempre più alti nelle nostre città avanguardistiche?



Perchè è più facile MUORIRE !

Roberto Tibaldi

Come si vendica un fotografo di montagna quando la moglie lo porta per un weekend al mare in Liguria ...



Trade Transatlantic Slave

Bruce Hornestein

Un breve programma realizzato per Smithsonian Institution- National Museum of African American History and Culture sulla tratta Atlantica degli schiavi africani.

Nevera

Nicola Lambini - Francesco Lopergolo

Un'isola dal sapore d'oriente dove il vento cambia la tua vita e le tue abitudini. Una parola magnifica, Nevera, che sa di freddo improvviso e celebra quel cortocircuito fra mare e montagna che rinfresca l'aria senza preavviso. Termine credo, che Venezia ha esportato in tutto il Mediterraneo orientale; pronunciato nei piccoli porticcioli croati, sulle coste dell'Epiro, a Mykonos e persino tra i pescatori palestinesi di Haifa, in Israele. L'isola è un sensore dell'universo e appena ti rilassi tutto cambia, il tempo muta a una velocità impressionante e con lui la luce, gli odori, la temperatura. Anche in questo scoglio sperduto nel mediterraneo sopraggiungono notizie del mondo e sono notizie che spogliano questo luogo dei suoi privilegi e fanno del mare, di questo mare apparentemente felice, una frontiera. L'isola ti porta alla scoperta della solitudine, della tua interiorità, della meraviglia del mondo, diventando avventura dell'anima.

L'orizzonte non è poi così lontano...

Musicisti: Eddy De Fanti, Luisa Bassetto, Roberto Cecchetto

Danza Aerea: Elisa Waldner - Edoardo Danielli - Sinakt Circo-Teatro-Danza

Autori Multivisione: Brandon Li - Giorgio Civaldani - Janis Brod - Giorgio Pavan - Roberto Tibaldi - Franco Toso - Claudio Tuti - Abraham Joffe - Joshua Holko - Dom West

Sound Design: Gigi Campalto

Regia: Francesco Lopergolo

Viaggiare con la musica? Viaggiare con le immagini? E se provassimo a immaginare di vivere una sensazione nuova, unendo queste due fortissime emozioni? Solitamente la multivisione lo fa... ma Fantadia è anche sperimentazione e allora usciamo un po' dagli schemi.

Proviamo a immaginare dei musicisti che dal vivo, con strumenti particolari ci permetteranno di immaginare il luogo che vedremo subito dopo in multivisione, senza parole solo con atmosfere sonore. Sitar, tablas, percussioni ci suggeriranno l'India, l'Africa, l'Estremo Oriente e altro, la nostra immaginazione stimolata dai suoni e la visione concreta a seguire... e non mancheranno le sorprese. Il tutto in uno spettacolo che gusteremo senza interruzioni, ma immersi totalmente nel sogno di paesi lontani.



Nomads of Mongolia

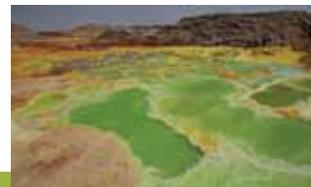
Brandon Li

La vita nella Mongolia occidentale è un'avventura. Le aquile addestrate per la caccia, l'allevamento dei yak e i cammelli da corsa sono solo alcune delle attività quotidiane dei popoli nomadi kazaki. Ho trascorso alcune settimane vivendo con loro e per sperimentare una delle culture più uniche del mondo.

Sale Nero

Franco Toso - Merlino Multivisioni

La regione orientale dell'Etiopia, l'Afar, è un'area dall'aspetto surreale, quasi lunare ed è tra i posti più caldi della Terra con una media annuale di 34,4 °C. Si trova a pochi chilometri dal confine con l'Eritrea, in un'area di vulcani, geysers e sorgenti calde caratterizzate dai colori giallo-arancio e giganteschi depositi di sale. In questo ambiente inospitale vive il popolo degli Afar, pastori nomadi che proprio dall'estrazione del sale traggono una preziosa risorsa per la propria sussistenza.



La Vie est Emotions

Roberto Tibaldi

Al festival del Sahara di Douz, sud della Tunisia, un mix di colori, suoni e sensazioni di antiche culture si mescolano con le nuove tecnologie: i cavalieri berberi ormai armati di smartphone, le scorribande dei fuoristrada e delle moto fanno a gara con i cavalli e i dromedari...

La vie est emotions!



Acque Fredde, calde

Giorgio Pavan e Rosamaria Salvi

Nell'estremo oriente siberiano esiste una penisola dove convivono fuoco e ghiaccio: la Kamchatka. È un ambiente vasto, selvaggio, incontaminato e scarsamente popolato dall'uomo. Gli alti vulcani innevati ancora attivi, la rigogliosa vegetazione della taiga, l'umida e brulla tundra con corsi d'acqua ricchi di salmoni sono l'affascinante regno degli orsi bruni e delle renne. Ascoltare il respiro caldo della terra, sentire il gelido alito del vento, ammirare i colori di questa natura primordiale. Tutto questo fa nascere, in chi esplora questi luoghi, sensazioni di attonito stupore.



Pictures of South East Asia

Janis Brod

Abbiamo trascorso quasi tre mesi in viaggio attraverso la penisola indocinese, scoprendo Laos, Cambogia, Thailandia e Vietnam. Questo è un piccolo sguardo di quello che abbiamo visto.

La città dell'ultimo viaggio

Claudio Tuti

Ogni giorno che rinasce è celebrato da un rito di ringraziamento a Varanasi, i cui vapori si disperdono all'alba. Ogni vita che si spegne è accompagnata da un rito che purifica e trasforma il corpo, i cui resti sono affidati alla corrente.

Ghosts of the Arctic

Abraham Joffe - Joshua Holko - Dom West

I fantasmi dell'Artico ...il nostro sogno. L'obiettivo era quello di avventurarsi nella bellissima distesa ghiacciata di Svalbard, in inverno, per cercare e documentare orsi polari.

Durante il viaggio abbiamo sperimentato temperature che non sono mai state più calde di -20 °C e spesso si sono abbassate fino a -30 °C + grazie all'azione del vento. Con le nostre moto da neve abbiamo percorso circa duecento chilometri in condizioni difficili. Abbiamo avuto moltissime difficoltà per l'uso delle attrezzature e il cibo ...solo merluzzo essiccato e pasta lavata con caffè caldo... Ma nonostante le condizioni, è stato uno dei viaggi più belli che abbiamo fatto.



Faded

Carlo Conti

Sono i sogni lasciati a metà che ci guidano nella realtà? O sono gli amori incompiuti che ci fanno svanire e perdere nell'infinito?

Una mostra di ceramica di importazione internazionale, Argilla, diventa il teatro di una dissolvenza fra realtà e immaginario. Richiami spirituali riportano il corpo alle sue primitive esigenze.



A DAY in NEW YORK

Todd Gipstein

Nel giugno 2017 ho passato 24 ore a New York City. Questo è ciò che ho visto.



Senza titolo n.4

Edoardo Tetamanzani

Fantasie per fantasie. Spunti creativi dalla Biennale di architettura - Venezia 2016 -



Come una carezza

Luigi Dorigo

Un'area naturale oltre che un insieme di elementi, rappresenta allo stesso tempo una serie di azioni che la rendono tale, la trasformano e se ne prendono cura. Ogni ambiente, anche ordinario a prima vista, può rivelare la sua bellezza se accostiamo di posarvi delicatamente il nostro sguardo... come una carezza.



Il Dono - chi dice donna dice dono

Giacomo Ciccotti

La donna è portata per sua natura a donare se stessa per generare una nuova vita. Questa realtà, la donna la vive sia fisicamente che psicologicamente. Il suo corpo si modifica per ospitare la nuova creatura e il suo animo si lega a lei indissolubilmente. La proiezione mostra il momento dell'incontro, dell'innamoramento, della procreazione. La bellezza dell'essere mamma lascia lo spazio alla sofferenza che inevitabilmente comporta questo ruolo. Sul finire del racconto la donna ritrova l'uomo al suo fianco, il compagno con il quale ha percorso questa splendida avventura.

Apparenza illusoria

Andrea Pivari

Selezionare, catalogare, archiviare. Queste sono le prerogative di molti fotografi subacquei. Ma se, quando ci si immerge, portando con se tutti il bagaglio tecnico che ci comanda, ci si lascia trasportare dalla sola bellezza, esci dal mare pulito da tutte le scorie del vivere quotidiano



Marocco Il viaggio in fondo all'anima

Biagio Stragapede

Viaggiare in moto ti permette di vivere un paese fino in fondo alla sua anima e il viaggio in Marocco, è stato un profondo viaggio d'amore e d'incontri. Perché gli uomini si incontrano e molte volte si innamorano. Il più delle volte ho fatto incontri incredibili e mi sono innamorato perduto solo quando mi sono perso...



First Sight Sonia & Anita

Brent Stirton/Getty Images for Blue Chalk Media

Creato per WonderWork, un'organizzazione caritatevole che fornisce interventi chirurgici gratuiti per i bambini nei paesi più poveri del mondo, "First Sight: Sonia & Anita" racconta la storia di due sorelle cieche e il loro percorso emotivo per fare l'intervento chirurgico e ripristinare la vista.

Sonia e Anita, sono tra i 20 milioni di bambini e adulti che potrebbero riavere la loro vista attraverso un intervento di 15 minuti che costa appena 300 dollari, secondo WonderWork.



Ibisco

Francesco Lopergolo

Il desiderio di essere in un gruppo si compie quando, incontrandosi, lo sguardo di qualcuno cade su di noi e nei suoi occhi vediamo quello che stiamo cercando.

Poligono Medioorientale

Francesco Cito - Luciano Laghi Benelli

Sono trascorsi molti anni da quando mossi i primi passi verso quel mondo medioorientale occupato dai sovietici, che mi ha visto percorrere sentieri e montagne, fiumi e deserti dell'Afghanistan.

Clandestino e accompagnato da una ciurma, termine abusato per definire i miei compagni di viaggio, essi soldataglia alla macchia, amavano definirsi combattenti per la libertà. Sarebbero diventati nel tempo, i miei combattenti d'Oriente, non solo dell'Afghanistan. Da quella prima esperienza, tante si sono susseguite, in quell'aria del Medio Oriente, attraversando poi il conflitto della lunga guerra civile libanese, all'intifada Palestinese, fino alla Guerra del Golfo.

Da queste esperienze da me raccontante, nasce così "Il Poligono Medioorientale" definizione appropriata, per quell'aria geografica, la quale diventa, e oggi se ne vedono le conseguenze più tragiche, il bersaglio nel gioco della guerra. Le grandi potenze occidentali, soprattutto gli Stati Uniti e i suoi alleati, i regimi arabi doppiogiochisti, sono i fautori di una destabilizzazione in quella parte del mondo che di conseguenza si ripercuote anche da noi. Se da un lato i ricchi paesi del Golfo Persico che con il petrolio hanno fatto le loro fortune, sono anche i maggior sponsor di tutte le organizzazioni islamiche terroristiche. Al Qaeda prima, ISIS poi.

Ci sarà mai fine a questa tragedia?

(Francesco Cito)



La Dea Alaph

Andrea Pivari - Giorgio Civaldi

La leggenda narra che un tempo la dea Alaph, per la morte misteriosa e inspiegabile del figlio, tramutò la vita dell'uomo in spine immobili, maledì il suo individualismo e alla vita del mare dette la forza della vita collettiva. La Baja California è il paese dove alla vita pressoché immobile sulla terra, si contrappone quella frenetica del fondo del mare.

L'approdo

Flavia Bozzini

Una favola illustrata ci aiuta a comprendere che nel mondo possono non esistere muri o frontiere... e che ogni gesto di accoglienza può essere un seme che prima o poi darà i propri frutti...



E di colori io ti coprirò

Claudio Tuti

Giochi di sguardi, colpi di bastone, spruzzi e nuvole di colore: in questo modo Krishna aveva incontrato la sua amata Radha; in questo modo ancora oggi, durante la festa indù del Lath mar Holi, gli innamorati si guardano, si rincorrono, si coprono di colori.



30 Years After - Chernobyl

Janis Brod

Un breve viaggio verso la zona interdotta di Chernobyl



Un giorno ancora

Domenico Drago e Francesco Lopergolo

"Volevo fuggire dall'esistenza, dagli uomini per raccogliere stelle danzanti e spremere dolcezza; mi rifugiavo così tra le onde per donare alla schiuma il mio cuore divenuto polverso." (D.D.)

Journeys

Todd Gipstein

Negli ultimi anni ho viaggiato molto in giro per il mondo. Questo lavoro raccoglie alcune delle mie preferite immagini scattate nei luoghi affascinanti, delle persone, della natura che ho incontrato. E' un viaggio attraverso la mente, l'occhio e il cuore di un fotografo

Torre Reata DENTRO

Francesco Fontana



Belluno, carcere di massima sicurezza. Frammenti di vita dove il tempo sembra essere immobile.

Le immagini permettono di osservare il lento trascorrere dell'esistenza, proponendo una riflessione sul valore dell'esistenza stessa.

Una contrapposizione sottile e impenetrabile tra la vita civile, il nostro quotidiano e la vita che si svolge lentamente quasi senza tempo tra quelle mura.

È un "viaggio" che sussurra emozioni e nello stesso momento suggerisce un disagio che non vivendolo possiamo solamente intuire.

Reportage, ma non solo
RITRATTI DELL'ANIMA

Francesco Fontana e la sua ricerca artistica sull'uomo

Nasce a Belluno nel 1962. Fotografo dal '89, ha realizzato immagini spaziando dal reportage di viaggio al paesaggio di montagna, dalla multivisione artistica alla foto di scena in teatro. Da alcuni anni concentra la sua ricerca artistica sull'uomo in tutti i suoi aspetti e in modo particolare sul ritratto, massima forma espressiva dell'animo umano.

Ha esposto in innumerevoli mostre personali, le sue foto sono negli archivi di molte gallerie e musei.

Vive e opera a Treviso dove, tra le altre cose, è presidente di Venetofotografia e direttore artistico di TREVISO FOTOGRAFIA off.



Così adiacente che lo puoi toccare con mano, così vicino che per vederlo ti devi allontanare. A volte l'orizzonte scompare. Perché è buio, perché c'è nebbia, o semplicemente perché nell'orizzonte ci sei dentro. Ma se ti allontani ecco che l'orizzonte riappare, preciso.

Le immagini ritraggono i miei luoghi, il mio orizzonte quotidiano. Per farle, ho dovuto uscire dal luogo, allontanarmi così da poterlo vedere. Ho atteso i momenti migliori, quando solo l'orizzonte rimane con le sue forme inconfondibili, modellate dal tempo e dall'uomo.

Immagini sono state scattate dal Grappa di notte o nelle giornate di nebbia.



Municipio ORIZZONTI VICINI

Valter Binotto



Da giovedì 7 settembre a domenica 10 settembre

Orari: 10:30-12:30 / 16:00-20:00

MOSTRE



Nato a Parma nel 1941, dove vive e opera. Dal 1978 coniuga l'amore per la fotografia con i viaggi. E lo fa di concerto con la moglie **Odetta Carpi**. Utilizza solo il colore. Specializzato nel diorama, l'autore ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Dispone di un vasto archivio, un patrimonio di scatti. Impossibile elencare i Paesi visitati. Un dato: è stato **34 volte** in Nepal e non ricorda quante in **India**. Da 40 anni in viaggio senza disfare mai la valigia.

Due forti motivazioni culturali guidano il "percorso fotografico" di **Oreste Ferretti**. Da una parte l'interesse per l'arte e la pittura e dall'altra la passione per i viaggi. Un sentimento quest'ultimo, che stimola e dà nutrimento vitale al desiderio di indagare, interpretare, capire, conoscere.

Odetta Carpi è la sua compagna di vita e di viaggi, sensibilità attenta, in grado di dare all'attività e all'opera di Ferretti fotografo quel qualcosa in più che innesca meccanismi di pura creatività.

Sala Consiliare Municipio IN VIAGGIO NELLA LUCE... CONTRO

Oreste Ferretti



Insieme scelgono i momenti fotografici sui quali investire. Sono momenti importanti nei quali disegnano inediti itinerari fotografici per arricchire e arricchirsi e aggiungere, giorno dopo giorno, qualcosa al bagaglio delle proprie conoscenze.

Dei cinque continenti, **l'Oriente** domina il suo cuore. In quella terra ha trovato mondi che lo hanno affascinato, in quella terra tornano sempre per raccontare e raccontarsi.



Fatima Abbadi Leonio Berto Nico Chiapperini Antonio Chiorazzo Enzo De Martino Davide Scapin Umberto Verdoliva

Teatro Duse CROSSROADS

STREET PHOTOGRAPHY

Come dare valore a questa nuova espressione artistica della fotografia

CrossRoads vuole rappresentare una proposta concreta e un'occasione per dare visibilità alle potenzialità che la Street Photography porta con sé ancora oggi. L'invito è di non abbandonarsi a facili e veloci sistemi di consumo delle immagini, ma cercare piuttosto di coalizzarsi, riunire le forze insomma, "incrociare le strade", proprio come in questo progetto Mignon dove ad emergere non è il lavoro dei singoli fotografi, ma la Street Photography stessa. È quindi dall'intreccio delle singole qualità personali che emerge un valore ben più grande della semplice somma delle stesse.



Curatori del progetto:
Ferdinando Fasolo
Angelo Maggi
Giampaolo Romagnosi



FESTIVAL OUTDOORS

*"Chi ha provato il volo
camminerà guardando il cielo,
perché là è stato e là vuole tornare."*

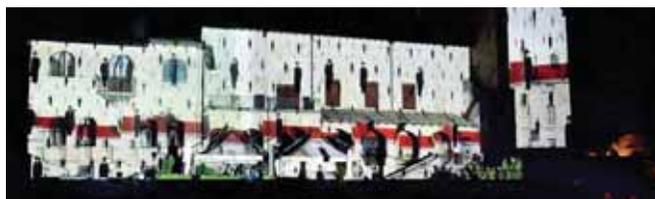
Leonardo da Vinci

Lo sguardo dell'uomo verso il cielo è stato da sempre carico di attese e di paure. L'idea che gli astri esercitino un'influenza determinante, appartiene infatti a tutte le civiltà antiche le quali hanno sempre cercato di familiarizzare con il cielo tracciando linee immaginarie per unire le diverse stelle in modo da raffigurare particolari immagini, le costellazioni.

Si può dire che il cielo parla agli uomini, così come gli uomini al cielo. Molti hanno studiato l'universo e Leonardo da Vinci ha cercato con grande forza di emulare gli uccelli per provare ad avvicinarsi sempre di più al cielo. Per l'uomo il volo ha avuto la priorità assoluta, ma il volo è anche metafora della vita.

"Il gabbiano Jonathan Livingston" di Richard Bach cela il significato profondo della vita: la ricerca della libertà. Mentre i suoi compagni vedono il volo come il modo per procurarsi il cibo, Jonathan riesce a vedere una nuova via da poter seguire che lo allontana dalla banalità e dal vuoto del suo precedente stile di vita e comprende che, oltre che del cibo, un gabbiano vive "della luce e del calore del sole, del soffio del vento, delle spumeggianti onde del mare e della freschezza dell'aria..."

Dovremmo avere tutti il coraggio di certe azioni, senza il timore di non riuscire nel nostro intento o di rimanere delusi.



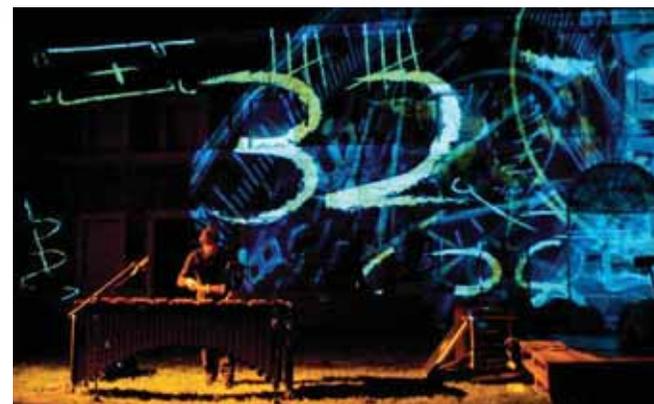
Solo aprendo gli occhi riusciremo a vedere o, comunque, a percepire tutte quelle cose che ci faranno sentire finalmente vivi e saremo capaci di far volare lontano quel gabbiano che è celato nel nostro cuore.

**Giovedì 7 settembre
ore 23:00**

Cortile Teatro Duse

**DEL CIELO...
LE STELLE**

Multivisione a cura di
**Francesco Lopergolo
e Giorgio Civald**



*Nel colmo della notte, a volte, accade
che si risvegli, come un bimbo, il vento.
Solo, pian piano, vien per il sentiero,
penetra nel villaggio addormentato.*

*Striscia, guardingo, sino alla fontana;
poi si sofferma, tacito, in ascolto.
Pallide stan tutte le case, intorno;
tutte le querce mute.*

Rainer Maria Rilke



**Sabato 9 settembre
ore 23:00**

Piazza Garibaldi

**E COSÌ IL VENTO
SOFFIÒ**

Percussioni
Eddy De Fanti
Multivisione
Francesco Lopergolo
Tecnico del suono
Gigi Campalto



È il vento il protagonista di questa performance molto audace, ma altrettanto affascinante.

Il musicista Eddy de Fanti con le sue percussioni a volte con dolcezza, a volte con forza, ricostruirà la strada del vento. Ai silenzi assoluti cadenzati dalle sonorità dei "Wind Chimes", si alterneranno momenti di grande frenesia e poi pian piano troveranno pace e serenità nel pallide case, mentre in alto, sulle mura del villaggio addormentato, la fantasia prenderà corpo per avvolgere il piccolo borgo con le immagini che voleranno spinte dal vento.

FANTADIA

1 2^A EDIZIONE

Organizzazione

Il Parallelo Multivisioni (PD)

Direzione Artistica

Francesco Lopergolo

Direzione tecnica

Michele Brollo

Segreteria del Festival

Flavia Bozzini

Ufficio Stampa

Silvia Veronese

Coordinamento autori stranieri e traduzioni

Silvia Tiso

Presentazione in teatro

Cristina Carboni

Ideazione grafica

Michele Giotto KROMATOS

Mal Padgett (Mal Padgett Design)

Web design e realizzazione

Alex Rowbotham

Allestimento Mostre

Gruppo Mignon – Padova

Venetofotografia Circolo Fotografico Silea (TV)

Collaborazione tecnica

Gigi Campalò

Giorgio Civaldà

Carlo Conti

Roberto Tibaldi

Franco Toso

Claudio Tuti

Giovanni Tuti

Collaborazioni

Giorgio Boccassini

Rosa Maria Carenza

Manuela Forgiarini

Vanessa Lopergolo

Cristina Noacco

Liana Pivari

Andrea Pivari

Ringraziamenti

Studio Immaginare

Filo' Multivisioni

Merlino Multivisioni

Multivisione Mare

Blue International Academy of Multi Image

Biglietti e abbonamenti

Singola sessione: 8 euro

Abbonamento 4 sessioni: 27 euro

Prenotazioni direttamente in Teatro Duse durante il Festival

Informazioni

Tel. 049 8644527 - Cell. 335 7000944

In collaborazione con

AIDAMA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AUTORI DI MULTIVISIONE ARTISTICA

8-10 settembre

ore 10:30-12:30 / 16:00-20:00

Teatro Duse - Foyer

MULTIVISIONI IN MOSTRA

La fotografia si racconta in multivisione. Nella saletta del primo piano del Teatro Duse verranno proiettate alcune opere degli artisti presenti in mostra a Fantadia.

Oreste e Odetta Ferretti, Valter Binotto e il Gruppo Mignon ci racconteranno altre loro esperienze visive, dalla natura ai viaggi, dal quotidiano al sogno. Opere che ci consentiranno di scoprire una diversa capacità artistica di questi bravissimi fotografi.

Le proiezioni saranno a ciclo continuo.

Programma

Valter Binotto

- Metamorfosi

- Un mondo d'acqua

Oreste Ferretti e Odetta Carpi

- India – Una preghiera per la vita...
una preghiera per la morte

- Nepal – Mystic Nepal

- Niger: Bororo in festa

Mignon

- 20 Mignon

- Orientalismi Paralleli



Con il sostegno di:



Si ringraziano:



WWW.FANTADIA.COM